Anno XLIII N. 87

Lunedì 12 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50 Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

L'allacciamento Trieste-Toblach attraverso il Friuli e la Carnia

Facciamo seguito alla succinta narrazione dell'importante convegno tenutosi martedì a Sappada per concretare la concorde azione del Comelico e della Valle di Gorto e Valle del Degano allo scopo di ottenere, che l'allacciamento di Trieste con Toblach e la ferrovia Villacco-Lienz-Innsbruck e Monaco di Baviera (cioè con l'Europa centrale) avvenga attraverso la Valle del Degano anzichè attraverso quella del Tagliamento. Le informazioni, che oggi diamo in proposito, le desumiamo dalla relazione, che l'ing. co. Tristano Valentinis e il perito Benvenuto Elia Fior presentarono a quella adunanza.

Accennato agli studi, che si stanno facendo per la linea di Val Tagliamento-Lorenzago-Auronzo, la relazione soggiunge:

« Non si conoscono i particolari del tracciato; ma, per quanto si può desumere da un ordine del giorno in data 7 marzo u. s. pubblicato a cura del Municipio di Udine risulta: *a)* che la lunghezza di detta linea sarebbe di Km. 78; *b)* che i raggi minimi delle curve sarebbero di m. 400; *c)* che le pendenze massime sarebbero del 25 per mille; *d)* che le gallerie da aprirsi sarebbero le seguenti: Cimacorse Km. 4, Mauria Km. 7, Cime di Lovaredo 10, totale Km. 21; *e)* che mediante la costruzione di detta linea, il percorso del Tirolo e della Baviera per Trieste, via Drava, sarebbe diminuito di Km. 131. »

I Comuni della Val Degano e del Comelico, esclusi da ogni beneficio, qualora detta linea si costruisce, incaricarono i due professionisti sopra nominati di studiare se vi era la possibilità di altro tracciato ferroviario il quale presentasse gli stessi caratteri del primo e che nello stesso tempo avvantaggiasse il maggior numero possibile di Comuni e di abitanti, sia della Carnia sia del Cadore e del Comelico.

I due incaricati si recarono, accompagnati da persone pratiche dei luoghi, sopraluogo, e previo rilievi e accurate ispezioni del terreno e studio delle carte topografiche della regione, si persuasero che un'altra soluzione era possibile e vantaggiosa.

Il nuovo tracciato.

« E precisamente (essi scrivono) quello del tracciato ferroviario il quale dipartendosi da Villa Santina, passando con manufatto sulla destra del Degano segue la valle del Chiarsò fino a Ravo, e da quivi, riprendendo la sponda destra del Degano, per Cella-Luincis-Entrampo-Rigolato giunge a Forni Avoltri, per poi proseguire lungo il Rio Acquaiena fino nei pressi di Cima Sappada alla quota 1150.

« Da ivi, con galleria della lunghezza di m. 2500, giunge in fondo valle presso Granvilla di Sappada passando con manufatto sulla sponda destra del Piave.

« Da quest'ultimo punto — sempre in destra del Piave — attraversando il Cordevole e passando nei pressi di Presenaio, di S. Pietro di Cadore, sopra S. Stefano, sotto S. Nicolò di Comelico e seguendo e poi attraversando la valle del torrente Digon arriva a Candide, a Dosoledo e di fronte a Padola. Da quivi seguendo la sponda sinistra del torrente omonimo giunge nei pressi del ponte della Pissandola ove imbocca una galleria della lunghezza di m. 4000 che ha termine nei pressi della strada discendente dal Monte Croce alla quota 1475. Indi passi nei pressi di Moos-Kiniger-Sexten allacciandosi a Innichen seguendo la sinistra del Rio di Sexten ».

Con questo tracciato, osservano i relatori: *a)* la lunghezza della linea risulta di km. 81; *b)* i raggi non sono inferiori a m. 400; *c)* le pendenze non superano il 25 per mille; *d)* le gallerie sono le seguenti: Passo di Sappada km. 2.5; Monte Croce 4; in totale km. 6.5. E soggiungono:

« Non parliamo dei manufatti minori nè delle piccole gallerie le quali certamente — per la conoscenza che abbiamo del terreno lungo tutti e due i tracciati — riteniamo essere più numerose e più importanti lungo il primo, cioè quello di Villa Santina-Ampezzo-Lorenzago-Toblach.

Tanto nell'un caso come nell'altro, sarebbe necessaria la costruzione di tronchi di raccordo: nel primo, da Calalzo a Cima Gogna, lungo km. 10; nel secondo, di un tronco lungo 23 km. il quale, giunga a S. Pietro di Cadore seguendo la sponda destra del Piave e passando per Domegge-Lozzo, di fronte a Vigo, a valle di Auronzo e per S. Stefano. In complesso, con la linea principale per Ampezzo e allacciamento per Calalzo si avrebbe una lunghezza di linea di km. 88; nel secondo, con la linea principale per Sappada e allacciamento con Calalzo, km. 104. Quanto a gallerie, km. 21 nel primo caso e km. 6,5 nel secondo.

Sono queste ultime, però, le quali fanno elevare il costo complessivo della linea per Ampezzo a ben 458 milioni — poichè la spesa di loro costruzione importerebbe da sola ben 324 milioni, mentre per la linea di Sappada le due gallerie costerebbero solo 56 milioni; e la spesa complessiva si ridurrebbe a soli 251 milioni.

La differenza fra i costi delle due linee sarebbe dunque, come rilevammo ieri e stando alle cifre offerte dalla Relazione, di circa 207 milioni.

I Comuni beneficiati e il numero degli abitanti rispettivi

Ma un altro elemento, la relazione mette in evidenza: i comuni e il rispettivo numero degli abitanti, che le due linee beneficierebbero più o meno direttamente, esclusi i Comuni capolinea. Col primo tracciato si servono i seguenti Comuni:

Enemenzo 2500, Socchieve 2900, Preone 900, Ampezzo 3000, Sauris 800, Forni di Sotto 2000, Forni di Sopra 2400. — In totale, 14500 abitanti.

Col secondo tracciato, si servono i seguenti Comuni:

Raveo 850, Ovaro 4200, Prato Carnico 3600, Comeglians 2100, Ravascletto 1900, Rigolato 2650, Forni Avoltri 1550, Sappada 1450, S. Pietro 3200, S. Stefano 3300, S. Nicolò 600, Danta 700, Comelico Superiore 4650, Sesto (Seichsten) 3750. — In totale, 34,500.

Col secondo tracciato, si servono 20.000 abitanti in più che col primo tracciato; mentre 5 Comuni della Provincia di Belluno (Lorenzago, Domegge, Lozzo, Vigo e Auronzo) avrebbero beneficio e dall'una e dall'altra delle due linee, quindi non furono presi in considerazione.

La relazione così conclude: « Pur ammettendo di essere incorsi in qualche inesattezza nella determinazione dei costi chilometrici di costruzione delle linee — la differenza di spesa di 207 milioni circa potrà variare di ben poco, poichè detta inesattezza graverà a pro od a danno di tutti e due i tracciati. Da questa enorme differenza di spesa deve logicamente derivare la decisione delle autorità superiori nella scelta del tracciato. Le altre considerazioni da noi svolte dovrebbero, a nostro parere, influire favorevolmente per la soluzione da noi proposta. »

Altri appunti e considerazioni

Un'altra considerazione espongono, in postilla, i due professionisti: « Da quanto risulta dall'ordine del giorno redatto in Udine, nella Sala del Palazzo Municipale della Loggia, il giorno 7 marzo u. s., i convenuti credettero una delle ragioni principali — a determinare l'esecuzione della linea Villa Santina-Ampezzo-Calalzo — le esigenze strategiche per la sicurezza dei nostri nuovi confini.

« Senza entrare nel merito di questo voto, facciamo semplicemente osservare che durante la guerra 1915-1918 lo Stato Maggiore italiano ritenne necessaria, per le esigenze della guerra, la costruzione di una ferrovia da Villa Santina a Comeglians e di una filovia da Comeglians a Rigolato, ed inoltre un'altra ferrovia da Tolmezzo a Paluzza. Nessuna costruzione di questo genere venne effettuata lungo la Val Tagliamento ».

Di fronte a questo dualismo d'interessi fra due vallate della nostra Provincia (Val Tagliamento e Val Degano), « La Patria » mantiene, almeno finchè la questione non sia più ampliamente discussa e dilucidata, la consueta imparzialità, ed offre le sue colonne, per quanto ridotte per necessità di cose, alla libera e pacata discussione. Altrettanto diciamo per gli interessi che possono essere in contrasto fra le popolazioni del Comelico e delle altre parti della Provincia di Belluno.

Lire in 100.000 contanti

sono state offerte da S. M. il Re per essere assegnate come uno dei premi della Lotteria Nazionale Pro Orfani di guerra. I principali istituti Bancari Italiani hanno messo a disposizione del Comitato Lire 30.000 in cartelle del Consolidato 5 ojo per essere assegnate come premio; S. S. Benedetto XV ha donato per questa Lotteria le « Pitture delle Catacombe Romane » lavoro artistico ed inestimabile, una splendida automobile Fiat forma il premio Armida Bonatti, altro premio un Impianto Cinematografico completo della Società Officine meccaniche Zanotta di Milano; il Comune di Roma ha donato una Lupa in bronzo, lavoro pregevole ed artistico, la città di Fiume ha dato un Vassoio in argento cesellato, le Ferrovie dello Stato un abbonamento ferroviario per tutta Italia e per un anno in I.a Classe anche cedibile.

Tutti questi premi si possono vincere comprando una sola serie delle Artistiche Cartoline-biglietto della Lotteria Nazionale Pro Orfani di guerra che sono in vendita in tutte le Città d'Italia al prezzo di L. 5 ogni serie completa, si trovano presso i consueti rivenditori nonchè in Roma all'Uffisio propaganda Via Aracoeli 3.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per un marmoreo ricordo ai caduti per la Patria è stato distribuito il seguente manifesto:

Sanvitesi!

E' ora di raccoglierci e di ricordare.

Nei quattro anni di guerra la nostra diletta S. Vito ha dato alla Patria fiorenti gioventù, anime vibranti di alte speranze, cuori generosi di padri, che hanno abbandonato la moglie ed i figli in dolorosa angoscia.

E' ora di volgere un pensiero ai cari, ai gloriosi Caduti.

E' dovere di chi, tornato ai patrii lari ha ricostruito vita e famiglia, tramandare ai posteri i nomi di quelli che hanno dato il sangue e la vita per la difesa e per la sicurezza delle nostre terre, dei nostri averi.

Alle Loro fosse ilagrimate, agli avelli incolti e disseminati dal Carso al Grappa giunga il conforto che i Sanvitesi ricordano la Loro sorte gloriosa e compianta ed il pensiero che le novelle generazioni leggeranno con animo commosso i nomi degli Eroi che hanno dato la vita per la loro salvezza.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Stanco della vita. — Il vecchio Daniele Lucchini, era da parecchio tempo afflitto da dispiaceri, e più volte aveva manifestato il pensiero di finirla.

Ieri, colto il destro che nessuno l'osservava, si ritirava in un sottoscala, e fatto un nodo scorsoio, vi si appiccava ad una trave.

Fu rinvenuto cadavere poco tempo dopo.

POVOLETTO

Un incendio. — Per cause ignote si sviluppava ieri il fuoco nel fienile di certo Amadio Piccini. In breve le fiamme divamparono alte, e il fienile, nonostante il pronto accorrere di volenterosi rimaneva distrutto.

Il danno ammonta a circa 2000 lire.

FAGAGNA

Un furto fu consumato la notte decorsa in casa della signora Elena Clarini abitante in Villalta. Ignoti penetrati in cucina rubavano un secchione di rame contenente strutto, per un valore che la danneggiata calcola ascendere a 2000 lire.

TRICESIMO

Il legname del Commercio. Sono stati denunciati i giovanotti Luigi Mini, Emilio Merlino, Corrado Degano, Virgilio Carnelutti, Enrico Verilli, Luigi Verilli, Giuseppe Zampa, Valentino Zampa, Luigi Bergobello, perchè rubavano il legname, togliendolo dalle rovine dell'Albergo al Commercio, di proprietà dell'avv. Angeli, vendendolo poi al proprietario del circo equestre signor Pivetta, che lo acquistò in buona fede.

SPILIMBERGO

Per il trattamento economico dei Segretari comunali

Il 3 corr. m. si riunirono a convegno i segretari comunali dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo per chiedere alla Associazione friulana dei Segretari ed Impiegati Comunali che in una prossima riunione di tutti gli impiegati comunali della Provincia si reclamino con energica affermazione dall'Autorità superiore i provvedimenti economici atti ad assicurare un trattamento economico corrispondente alle esigenze presenti della vita.

TOLMEZZO

Un convegno di Società Operaie

Per il giorno 25 è indetto a Tolmezzo un convegno delle Società di Mutuo Soccorso e delle Leghe Operaie della Carnia e del Canal del Ferro.

Si tratterà il seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) Le assicurazioni in Italia, Disoccupazione, Invalidità e Vecchiaia; Malattie. Relatore Alceste Lanzoni, della Federazione Nazionale delle Società di Mutuo Soccorso.

b) Le nuove direttive delle Mutue Operaie.

In questa occasione verranno illustrate le disposizioni dei Decreti Legge per la assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e per la assicurazione obbligatoria per la invalidità e vecchiaia. Il primo provvedimento è andato in vigore il 1.o gennaio 1920, mentre il secondo decorre dal 1. luglio prossimo.

MORTEGLIANO

Un figlio incendiario! — Nella casa di Antonio Comand scoppiava ieri l'altro un incendio. Mentre le fiamme si elevavano minacciose e minacciavano la distruzione del fabbricato, in piazza un giovanastro il figlio del Comand, a nome Ettore si vantava di aver appiccato il fuoco volendo distruggere la casa paterna.

Saputa della cosa i carabinieri lo arrestavano, sequestrandogli addosso un acuminato coltello.

Tra padre e figlio da tempo regnavano fortissimi dissapori per questioni di interessi, e l'Ettore confessò ai carabinieri che voleva finirla. L'incendio mediante il pronto accorrere di persone volonterose fu spento.

CASSACCO

La latteria di Raspano

Non molti, certamente, degli udinesi hanno visitato la frazione di Raspano, nel nostro Comune. Il torto non è, però, dell'umile paesello — dove lo storico del Friuli Giandomenico Ciconi ebbe ad allietare parte della sua vita, ma dei cittadini poco amanti di gite salubri e divertenti. Sorge il paesello nostro, nell'amenissimo gruppo collinesco che si stende alla sinistra del Tagliamento, e in cui s'incastonano tanti piccoli e grossi alveari umani: Buia, Maiano, S. Daniele, Fagagna, Pagnacco... e via, via. Il paesello, di circa 800 abitanti, fu discretamente risparmiato durante l'invasione rapinatrice, tanto che la sua latteria potè funzionare benchè in modo ridotto.

Questa latteria conta oggi ben 136 fra portatori di latte e soci, con un totale di chilogrammi 380 a 450 di latte al giorno; e funziona molto bene, per quanto fino ad ora non abbia ricevuto sussidi di sorta sebbene si abbia spedito tutti i regolamenti e gli incartamenti che le furono richiesti per ottenerli. E pensare che tante altre latterie, le quali sorsero o ripresero il lavoro soltanto da poche settimane, già li ebbero!.. La speranza, non l'abbiamo del tutto perduta ancora; come non abbiamo perduto la speranza di avere un giorno o l'altro la visita dell'Ispettore provinciale sul caseificio; ed anzi, confidiamo che l'un fatto e l'altro abbiano ad avverarsi in breve.

Se la costanza e la fede nel lavoro meritano incoraggiamento e premio, le nostre speranze hanno il loro fondamento.

Raspano ha dato prova del suo patriottismo: e ben tredici sono i suoi morti per la Patria, ai quali la gratitudine del popolo ha eretto un monumento ch'ebbe già la sua solenne inaugurazione; come pure conta la sua sezione dei combattenti, con la rispettiva bandiera, dono delle nostre care donne e di questo popolo tranquillo, fidente, laborioso.

GEMONA

Cavallini. — Domani sera al Sociale il trasformista e ventriloquo Cavallini inizierà le rappresentazioni preannunciate.

Queste avranno seguito domenica, lunedì e martedì p. v.

Data la fama dell'artista e il genere degli spettacoli si prevede molto concorso di pubblico.

Edilizia — Di fronte alla Pretura e cioè accanto e sopra al monumento vespasiano di Via Liruti si sta lavorando per la formazione d'un piccolo giardino.

Le aiuole sono circondate da una ringhiera fatta con testiere di brande fuori uso le quali danno all'ambiente un'aspetto che non ha appagato soverchiamente le idee estetiche del pubblico, tanto è vero che stamane è stata trovata affissa alla cancellata la seguente pasquinata che val la pena di riportare:

Marfirio

Perchè non ha saputo qui l'artista abbellir meglio questo luogo in vista?

Pasquino

Dell'arte usar si deve il sacro foco
In modo vario quando varia il loco
Ed ecco perchè trovi in questo canto
Arte adeguata alla latrina accanto

PASIANO DI PORDENONE

Furto di biciclette. — Ben cinque biciclette e diversi pezzi inerenti rubarono, i soliti ignoti, la notte dell'8 al 9, al sig. Zanussi Secondo di qui. Valendosi di leve, scassinarono una porta e così poterono compiere il furto, arrecando un danno allo Zanussi di oltre 2 mila lire.

Certo i ladri possono, *con comodo* compiere le loro imprese, qui dove manca ogni anche minima sorveglianza non vi sono *guardie* non Carabinieri. Siamo isolati. Almeno una stazione di RR. C. C. qui potrebbe venir istituita; ne *sarebbe la necessità, più che il bisogno*. E noi la *reclamiamo*.

Motocicletta in fiamme. — Mentre l'altro ieri il dott. Menotti Damiani si accingeva a partire, con la motocicletta, per Milano, improvvisamente, non si sa perchè, una fiammata danneggiò il veicolo fortemente. Nessuna disgrazia nè al dott. Damiani nè al sig. Beniamino Trevisan che stava seduto nel carozzino; essi se la cavarono con un pò di spavento, ben naturale in mezzo al *pericolo*.

CIVIDALE

Costituzione della Società del Patronato Scolastico. — L'iniziativa per la ricostituzione del già fiorente Patronato Scolastico di Cividale, ha avuto l'esito che si meritava Infatti fino ad oggi il numero degli iscritti, è di ben 117 soci e quel che più importa essi rappresentano la parte più eletta della nostra cittadinanza, quella parte che è sempre pronta ad accordare il proprio aiuto morale finanziario, ogni qualvolta si tratti di promuovere un'opera buona. Le azioni da L. 5 cadauna sono oltre 230 ed importano una entrata fissa di L. 1155. Da queste colonne vada una sincera parola di lode e di ringraziamento a tutti i buoni e gentili che hanno concorsero ad un esito così lusinghiero che assicura la continuazione di un'istituzione veramente benefica intorno alla quale, non v'è dubbio, convergerà la simpatia del pubblico.

S. GIORGIO DI NOGARO

I ferrovieri della ex-Veneta ci comunicano il seguente ordine del giorno:

I ferrovieri della ex Veneta riuniti in assemblea generale la sera del giorno 10 aprile 1920 a S. Giorgo di Nogaro con l'intervento dei rappresentanti le sezioni di Latisana, Muzzana, S. Giorgio, della Camera del Lavoro di Udine, e dai delegati dalla sezione ferrovieri secondari di Udine, assistiti dal compagno Cairè Luigi inviato dal Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani

Deliberano

1.o L'immediato passaggio al Sindacato Ferrovieri confermando gli impegni in precedenza presi circa al completo versamento del premio di crumiraggio se venisse loro liquidato.

2.o Affidano al Compagno Cairè Luigi al quale danno ampio mandato di rappresentarli e di esporre al Comitato Centrale Ferrovieri Italiani, le ragioni per le quali il personale dell'ex Veneta è in agitazione.

3.o Prendono atto e ringraziano del fraterno interessamento del Comitato Centrale stesso al quale chiedono l'appoggio morale nel caso che la vertenza non potesse avere pacifico e sollecita soluzione.

Il segretario Sezionale

CRONACA CITTADINA

Il convegno delle cooperative di lavoro finanziamento e disoccupazione

Seguì ieri il convegno delle cooperative di lavoro sorte in Provincia allo scopo di fondare la Federazione Provinciale fra le cooperative stesse.

Intervennero alla riunione ben 74 rappresentanti.

L'adunanza era presieduta dall'ing. Cudugnello, ed erano presenti i componenti il comitato provvisorio: avv. Spinotti avv. Mini, ing. Petz, on. Cosattini.

Fungeva da segretario il sig. Giuseppe Ricci.

Si discusse ed approvò lo statuto. Alquanto lunga ed animata la discussione sul primo articolo, che dichiara costituita la Federazione fra le cooperative di lavoro. Il signor Valle propose che fosse aggiunto la Federazione « apolitica »; ma la sua proposta venne respinta con 48 voti contrari, e 14 a favore ritenendo che tale parola avrebbe appunto dato carattere politico alla Federazione stessa.

Del Negro ricorda ai convenuti un telegramma del sindaco grand. uff. Pecile, diretto all'on. Girardini, perchè perorasse presso le competenti autorità affinchè non tutti i lavori fossero concessi alle cooperative; diversamente, soggiungeva il telegramma, molti operai non iscritti nelle medesime, rimarebbero disoccupati.

I presenti si trovano d'accordo con le idee esposte dal del Negro, e risulta approvato il seguente ordine del giorno:

" Il convegno delle cooperative, visto il telegramma del sindaco all'on. Girardini, col quale, protestando contro i lavori dati alle cooperative, in quanto queste escludevano una parte di operai, spezzava una lancia a favore delle imprese private, eleva la sua protesta indignata, negando al sindaco di Udine la facoltà di valersi della sua autorità contro il movimento cooperativistico ».

Provvedimenti finanziari

Ricci espone quindi le tribolazioni cui si va incontro per ottenere dal Ministero delle Terre liberate gli stati di avanzamento dei lavori e l'ammissione dei mandati di acconto.

Fa presente l'impossibilità da parte delle Cooperative di trovare adeguato finanziamento all'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, il quale si trova con disponibilità troppo ridotte per far fronte allo sviluppo del grande movimento della cooperazione.

Su questo tema fu approvato, dopo breve discussione, il seguente ordine del giorno, presentato dal Ricci:

« Il congresso delle cooperative aderenti alla Federazione Friulana per la cooperazione di Lavoro;

esaminata la situazione di ogni singola cooperativa nei riguardi dei lavori assunti dal Ministero delle Terre Liberate e da altri Enti Pubblici;

constatato la lentezza che frappongono i suddetti, sia nel compilare gli stati di avanzamento dei lavori, e nella conseguente emissione dei mandati di acconto;

Constatato che tale procedere oltre che violare le condizioni dei contratti di assunzione dei lavori, mette le Cooperative nella impossibilità di funzionare perchè difficilmente riescono ad ottenere dagli istituti di credito i forti antecipi che loro necessiterebbero, e vien così a danneggiare moralmente e materialmente le Cooperative stesse;

mentre eleva la sua protesta contro il procedere dei suddetti datori di lavoro;

invita la Federazione ad esplicare presso i suddetti enti tutte le pratiche atte ad ottenere la pronta emissione degli stati di avanzamento ed il pagamento dei lavori eseguiti per evitare una giusta, doverosa, ed energica azione d'accordo colle organizzazioni operaie per la tutela e la salvaguardia degli interessi delle Cooperative stesse;

reclama infine che il Governo, entro un mese, provveda a che le cooperative vengano finanziate secondo i loro bisogni ».

Bellina raccomanda di esplicare un'azione, acchè le Cooperative non abbiano ad assumere lavori da imprese o da sindacati di impresari, ma direttamente dagli enti appaltanti.

Disoccupazione e lavori

Dopo lunga ed esauriente discussione, è stato approvato all'unanimità, il seguente ordine del giorno proposto dal segretario Ricci:

« Il congresso delle Cooperative aderenti alla Federazione Friulana per la cooperazione di lavoro;

constatato che dopo 20 mesi dall'armistizio il Ministero delle Terre Liberate non ha che in parte irrisoria dato esecuzione al ripristino dei lavori di ricostruzione nelle Provincie liberate;

che altre amministrazioni pubbliche non danno esecuzione agli urgenti lavori pubblici;

che i lavori concessi per alleviare la disoccupazione sono stati insufficienti per dare occupazione alla grande massa dei disoccupati;

che i detentori del capitale terriero, delle fabbriche e degli stabilimenti non fanno nessuno sforzo per rimettere in efficienza il patrimonio agricolo ed industriale della nostra provincia;

reclama

I. dal governo e dagli enti pubblici la pronta esecuzione dei lavori per impiegare la mano d'opera disoccupata;

II. che tutti i lavori pubblici vengano affidati alle Cooperative di lavoro;

III. che lo stesso Governo intervenga con provvedimenti energici per determinare l'immediato assetto di detti patrimoni privati, ricorrendo, ove occorra, alla requisizione delle terre e delle fabbriche.

Agitazione operai Edile

Spizzo illustra il contratto di lavoro presentato dal Sindacato Edile.

Il Congresso approva nelle sue linee generali il contratto stesso, accetta le clausole di indole morale inserite nel contratto in parola e si augura che nel prossimo incontro cogli industriali si raggiunga l'accordo.

Gli agenti delle imposte abbandonano completamente il servizio.

« Gli Agenti Imposte della Provincia riunitisi in Udine il giorno 11 corrente.

« Tenuta presente la decisione da essi presa il 6 u. s. e resa pubblica

« Considerato che le inchieste d'ordine economiche e morali contenute negli appositi memoriali non sono state ancora nè accolte nè prese in esame dal Ministero.

« Visto l'ordine del Comitato Centrale dell'Associazione di sospendere ogni servizio, compreso quello del risarcimenato danni di guerra, impartito con telegramma del 10 corrente.

« Dolenti di dover ricorrere a mezzi che per primi deprecano.

Hanno deliberato di obbedire agli ordini ricevuti anche per quanto riguarda il servizio suddetto dei danni di guerra. »

Impiegati comunali

La Presidenza dell'associazione dei Funzionari comunali del Friuli chiede ospitalità al giornale per rendere noto che sono in corso pratiche per ottenere che vengano modificate le ordinanze della Giunta Provinciale amministrativa riguardanti il trattamento economico da farsi agli impiegati e salariati degli enti locali.

E siccome un voto di questa non può tardare, rivolge viva preghiera ai Funzionari comunali della Provincia perchè vogliano attendere fiduciosi il provvedimento riparatore.

I patti colonici. — Ieri mattina nei locali della Camera del lavoro seguì un convegno di lavoratori della terra per la discussione del patto colonico, che le leghe rosse presenteranno ai proprietari terrieri.

Illustrò il nuovo patto, che fu approvato dai convenuti, il Segretario Carmassi.

Scuola professionale « Giovanni da Udine ». — Commemorazione. — Raffaello Sanzio è stato commemorato ieri alla R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » dal chiarissimo prof. Giovanni Del Puppo, presenti il presidente, il Direttore, gli isegnanti e gli alunni. L'oratore ha saputo degnamente commemorare il sommo pittore esponendo, con dire ornato ed eloquente, le virtù dell'Uomo, il fascino della sua arte. Il prof. Del Puppo ha ricordato particolarmente anche il nostro Giovanni da Udine, che fu uno dei più valenti collaboratori del Sommo urbinate.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

L'Istituto Federale di credito risponde al Consorzio zootecnico prov.

Riceviamo:

L'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, pur proponendosi la massima di rimanere estraneo a qualunque polemica, non può lasciar passare senza una risposta il comunicato relativo alla mancata assegnazione di fondi da parte dell'Istituto Federale di Credito al Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine, apparso nei giornali dell'8 corr.

Preme di rilevare che l'Istituto Federale, costituitosi per dare anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra, fu caricato poi dal Governo *« senza assegnazione di fondi »* del servizio dei Consorzi Zootecnici e vi si applicò con tutta l'energia nei limiti delle proprie risorse, facendo del suo meglio per rendere possibile il funzionamento dei Consorzi medesimi.

Delle proprie disponibilità l'Istituto ha sempre fatta una distribuzione con criteri di equità, tenendo insieme conto (come si doveva) delle legittime e importanti aspettative dei danneggiati dalla guerra.

Prova di tale equità si è che ben *un terzo* delle somme distribuite sinora, fu devoluto in forniture di fondi ai Consorzi Zootecnici e in anticipazioni per danni a bovini fatte a privati che vollero riacquistare da sè il bestiame perduto.

Cogli altri due terzi si fecero anticipazioni per danni subiti in altre categorie di beni, e più che tutto per i danni a fabbricati, affinchè dove tutto fu distrutto fosse almeno affrettata l'opera intesa a procurare ricovero alle popolazioni; e in quest'opera la provincia di Udine fu tenuta, per numero ed entità di operazioni ai primi posti.

Premesso ciò, resta da dichiarare che le affermazioni contenute nel comunicato non corrispondono allo stato reale degli atti, ciò che l'Istituto Federale non crede opportuno di dettagliare in pubblicazioni giornalistiche ma si riserva di giustificare a chi di ragione.

L'Istituto Federale non può non dolersi che siano lanciate al pubblico notizie inesatte e che non sia sentito almeno il bisogno di interpellare prima chi rappresenta degnamente in Udine l'Istituto, e appartenendo, nonchè al consiglio d'amministrazione anche al Comitato Esecutivo, avrebbe fornito informazioni precise e provocato, se del caso, opportuni provvedimenti.

Pertanto, senza voler rilevare per amore di serenità talune frasi ingiustificate nel comunicato relativo al Consorzio, non resta che da invocare un più concorde lavoro da parte di tutti gli Enti, che si occupano del gravissimo problema del risarcimenti, se si vuole che si vincano le difficoltà straordinarie che sorgono ad ogni momento e che si raggiunga la meta tanto lontana, quanto da tutti Veneti tenacemente desiderata e voluta.

Comitato di difesa civile. — Primo elenco di aderenti al finanziamento dell'istituendo Corpo dei cittadini dell'ordine; Salterio Pietro, Gropplero co. Andrea, Gropplero co. Francesco, Ridomi Giuseppe, Del Puppo prof. cav. Giovanni, di Colloredo co. Giuseppe, Gossutti cav. Luigi, Banca Cattolica, Sindacato industriali friulani.

Il Comizio socialista. — Il Comizio socialista di sabato sera non diede occasione a incidenti di sorta, nonostante le frasi colossali adoperate dagli oratori contro la « borghesia » e in favore della rivoluzione sociale, e gli inni alla Russia sovviettista e tutti gli altri ammennicoli con che si cerca matenere il popolo in uno stato di continuo eccitamento.

Commemorazione di Raffaello. — Sabato, alla Scuola Normale, la prof. sig.na Maria Ferretto disse con dottrina e fiorita eloquenza intorno al Grande di Urbino, gloria imperitura dell'arte italiana.

Il concerto all'Unione

Sabato sera, nella Sala dell'Unione, davanti ad un pubblico non molto numeroso ma perfettamente eletto, il prof. Attilio Crepax ha tenuto un concerto per violino.

Il programma scelto con somma finezza di gusto, è stato eseguito dall'insigne violinista con quella maestria che gli è tutta particolare.

La grandiosità della « Giaccona » di Vitali, l'agilità del « Preludio e fuga in sol » di Bach, la classica originalità del « Tambourin chinoise » di Marthinais, hanno trovato esatta interpretazione da parte del prof. Crepax, mentre la chiusa con il « Concerto in sol » di Bruck, ha tanto entusiasmato l'uditorio da far richiedere un duplice bis, al quale il concertista ha volentieri acconsisceso concedendo due magnifici pezzi fuori programma.

Il maestro Mario Montico accompagnò egregiamente al pianoforte, meritandosi vivi elogi.

Il trattenimento famigliare dato sabato sera allo « Sport Club Iuventus » (Circolo di diporto giovenù) ebbe un successo molto brillante. « Il trovatore », la divertentissima farsa romantica dello Zorutti, trovò felici interpreti in alcuni soci del Circolo, ed altrettanto, i pezzi musicali per piano (signor Mazza) e per violino (signor Landi). Furono tutti rimeritati con larghi applausi dal pubblico numerosissimo.

Smarrimento. — Ieri verso le 5 pomeridiane, nel percorso Porta Ronchi - Bertaldia - Aquileia - Via Cavour, fu smarrito un braccialetto d'oro con perle. Competente mancia all'onesta persona che lo porterà all'Unione Pubblicità - Via Manin 8.

La salma dell'avv. Bossi trasportata al Cimitero monumentale

Fra i tanti che la sciagura di Caporetto disperse ed ai quali non fu concesso di rivedere liberato il Friuli nostro che le amarezze dell'esilio rendevano più dolce nella memoria e più desiderato, vi fu l'avv. cav. Giov. Batt. Bossi, morto a Forlì nel gennaio del 1918, cittadino che la Piccola Patria non può dimenticare, poichè ad essa dedicò buona parte dell'attività e dell'ingegno in varie cariche amministrative, e fra le altre quale consigliere e deputato provinciale.

Sabato, nel pomeriggio, la salma di lui riportata in Patria, fu accompagnata dalla Stazione ferroviaria al Cimitero monumentale, il porto supremo al qui tutti aspiriamo di giungere quando che sia, per trovarci anche nella pace del sepolcro fra i parenti ed i concittadini che amammo e conoscemmo in vita.

Seguivano il feretro la famiglia ed altri parenti e congiunti. Abbiamo notato, fra gli accompagnatori l'on. Girardini, il quale aveva anche la rappresentanza dell'ordine degli avvocati.

Alla memoria dell'avv. cav. Giov. Bat. Bossi morto esule, il nostro saluto reverente.

Funebri Vatri. — Seguirono ieri nel pomeriggio i funebri del sig. Valentino Vatri, decesso in tarda età lasciando di sè uono affettuoso ricordo.

La salma, che ebbe l'estrema assoluzione nella Chiesa del Carmine, era seguita da lungo stuolo di conoscenti ed estimatori.

Ai figli, ed in particolar modo al sig. Giuseppe, le nostre vive condoglianze.

Distribuzione di zucchero. — Col tagliando N. 12 della Tessera è in vendita lo zucchero in ragione di grammi duecento per persona, prezzo solito: L. 4.75 al chilogramma. Lo zucchero fu potuto avere mercè le premure dell'autorità comunale che mandò ieri col mezzo di camion a prenderlo a Revedole (soci del Piave) a bordo della barca ferma ivi, causa l'ostruzione dei canali.

Lo sciopero dei sarti. — I sarti non hanno ancora ripreso il lavoro. Oggi alle dieci i proprietari di sartoria, essendo giunta ieri una commissione da Venezia, si raduneranno all'Unione Commerciali per discutere in merito al memoriale presentato dai lavoranti; però non si delinea ancora la possibilità prossima di un accordo perchè pare che i lavoranti vogliano essere intransigenti sul loro memoriale.

A proposito del quale rileviamo come i sarti abbiamo commesso e riconoscano un errore: cioè la mercede richiesta è di lire 150 settimanali, e non l'aumento del 40 per cento su questo importo.

Una interessante gara

Ieri sul campo sportivo si svolse una interessante gara fra l'Associazione del Calcio e il Petrarca di Padova.

Vinse la nostra associazione con 5 punti a 2.

Le insegne di cavaliere furono ieri, da un gruppo di amici, portate all'amico Arturo Bosetti, cui il Governo di recente assegnò tale onorificenza in riconoscimento delle sue costanti e premurose prestazioni quale membro del Comitato di Assistenza civile.

Il cav. Bosetti è da parecchio tempo ammalato; ed anche perciò l'atto gentile degli amici assunse un carattere di commovente, affettuosissima intimità.

Rinnoviamo le nostre congratulazioni al neo cavaliere e ci associamo agli auguri pel suo prossimo ristabilirsi in salute.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(dal 4 al 10 aprile).

Nati vivi maschi 22 femmine 19
» morti » 2 » 2
» esposti » 5 » 2
Totale nati 52

Pubblicazioni di matrimonio

Commisso Francesco meccanico con Ponton Irma casalinga, Visintini Ireneo falegname con Romeo Libera casalinga, Michielli Otello commerciante con Ronzoni Lia casalinga, Callegari Mario impiegato con Doferi Maria sarta, Poli Nido calzolaio con Ferrati Evelina casalinga, Sasso Marino operaio con Mometti Enrichetta sarta, Geremia Ottorino ferroviere con Masieri Emma casalinga, Patriarca Daniele carattiere con Barazzutti Maria casalinga, Basso Dante agricoltore con Picco Giovanna casalinga, Buiatti Luigi macellaio con Furlani Dorotea casalinga, Tavano Attilio elettricista con Job Amalia contadina, Campanotto Vittorio bracciante con Quaino Erminia casalinga, Lorenzo Onorato negoziante con Tulissi Rosina casalinga, Simeoni Pietro fabbro con Saltarini Anna sarta, Rossini Attilio pittore con Cornale Giuseppina casalinga, Piancenzotto Giuseppe imp.to postelegrafico con Cozzi Annunziata operaia Esposito Alfredo soldato Genio con Del Vecchio Luigia casalinga, Chiandussi Giuseppe seggiolaio con Braida Gemma casalinga, Domini Pietro carpentiere con Domini Antonina casalinga, Daniells Umberto bracciante con Riul Elisabetta casalinga, Zecchini Oreste cameriere con Ciocchiatti Angela casalinga, Micheloni Attilio possidente con Oloisio Carolina casalinga, D'Adda conte Cintio vice economo al Manicomio Prov.le con Flaibani Italia civile, Spinola Francesco barbiere con Olmiei Isabella sarta.

Matrimoni

Nebbia Giuseppe impiegato con Padoan Elisa casalinga, Bassi Giuseppe agricoltore con Casarsa Irma casalinga, Carmosino Vincenzo industriale con Brunetta Maria civile, Petrei Umberto agricoltore con Chiarandini Rosa casalinga, D'Andrea Celeste bracciante con Faggiani Eligia setaiuola, Pesavento Ettore geometra con Prucher Maria maestra, Granlume Pietro calzolaio con Mucci Maria casalinga, uab. dott. Giuseppe Nino Besozzi-Valentini industriale con Valentinuzzi Rina civile, Novelli Andrea impiegato con Compagnolo Maria casalinga, Cantori Federico professore di disegno con Fabrisi Cecilia casalinga, Toffolo Ulderico mosaicista con Biasizzo Angelica sarta, Gransinigh Enrico muratore con Visentin Maria tessitrice, Camposecco Umberto commerciante con Pillinini Luigia casalinga, Regis Ferdinando stradino con Lodolo Letizia casalinga Grigolon Mario commerciante con Moretti Anita casalinga.

Estrazione Lotto 6 Marzo 1920

VENEZIA	3	65	31	67	52
BARI	76	25	4	43	48
FIRENZE	75	34	44	57	28
MILANO	64	13	8	41	82
NAPOLI	69	30	75	2	9
PALERMO	2	22	42	13	55
ROMA	23	22	87	31	48
TORINO	74	86	56	25	79

Il Giappone rappresentato a S. Remo

TOKIO, 11. — Alla riunione del Consiglio supremo in S. Remo il Giappone sarà rappresentato dal Visconte Chinda ambasciatore presso la Corte di S. Giacomo. Il Visconte Chinda ha rappresentato già il governo giapponese alla riunione della conferenza in Londra.

Lloyd George a San Remo

LONDRA, 10. — Lloyd George è partito per S. Remo a bordo del Delta.

Una protesta di ufficiali

BERLINO, 11. — Secondo il locale Anzeiger gli ufficiali in servizio di collocamento presso le missioni alleate in Germania avrebbero rassegnate le loro dimissioni in segno di protesta contro l'atteggiamento della Francia. I lavori delle missioni sarebbero quindi interrotti.

Stato d'assedio civile

BERLINO, 11. — Un decreto stabilisce, che in tempo di stato d'assedio il potere sarà esercitato dalle autorità civili.

Un Commissario francese in Bulgaria

SOFIA, 10. — E' giunto l'alto Commissario della Repubblica francese in Bulgaria ed ha preso possesso del suo posto.

Un pranzo in onore di Rennier

ROMA 10. — Stassera alle 21, il presidente del consiglio ha offerto un pranzo in onore del cancelliere della repubblica d'Austria e dei componenti della missione austriaca nella sede del ministero delle colonie. Sono intervenuti il presidente del consiglio Nitti, Ministri Falcioni, Dante Ferraris, Denava, sottosegretari di stato Sforza, Paratore, Duca Borea, D'Olmo Prefetto di palazzo, Generale Cittadini primo aiutante di campo del Re, senatore Nattioli Pasqualini ministro del Re il Marchese della Torretta l'incaricato d'affari Italia Vienna, il senatore Marchiafava, Conte Naselli direttore generale degli affari politici ai ministeri degli esteri cav. Pompei capo cerimoniere, il cav. Ricotti del gabinetto sottosegretario esteri, capitano Della Rocca interprete della missione.

Notevole aumento sul prezzo del caffè

ROMA, 10. — Il Ministero delle finanze comunica: in conseguenza del grave inasprimento dei cambi determinatosi in questi ultimi tempi e dell'avvenuto aumento dal 50 al 100 del cambio da pagarsi in aggiunta ai dazii doganali, con odierno decreto che andrà in vigore il giorno undici corrente, sono stati aumentati di lire quattro al chilogramma i prezzi di vendita al minuto del caffè crudo e corrispondente quelli del caffè tostato E' da rilevarsi che tale aumento è sensibilmente inferiore all'effettivo rincaro che la derrata ha subito per effetto delle due cause sopra indicate.

Solenne cerimonia a Roma

ROMA, 11. — Ieri nel pomeriggio nell'aula magna del collegio romano vi fu la consegna di medaglie di benemerenza alle dame, che fecero parte della federazione delle opere di assistenza dei soldati durante la guerra. Assistevano alla cerimonia la regina, il Sottosegretario di Stato Agnelli, i generali Diaz, Badoglio, il tenente generale Ravazza, l'assessore Leonardi in rappresentanza del Sindaco e larga rappresentanza dei reggimenti di stanza a Roma.

Una sciagura nella miniera

BERLINO, 11. — La notte scorsa è avvenuta una esplosione di grisu nelle miniere di Castellerge (alta Slesia) sono stati ritrovati 26 cadaveri.

Notizie in breve

— Anzichè al 31 luglio, il termine entro cui devono compiersi le elezioni amministrative fu rimandato al 31 agosto.

— I tumulti nell'Emilia e nella Toscana sono, pare, cessati: il lavoro, almeno parzialmente, sarà ripreso oggi. Invece una sommossa deplorasi a Nardò (provincia di Lecce) con l'uccisione di un agente investigativo e il ferimento grave del vicequestore e di alcuni soldati. I rivoltosi rimasero padroni della città per alcune ore. Le truppe, entrate poscia a ristabilire l'ordine furono accolte dalla popolazione festosamente. Anche in altre regioni parecchi scioperi furono composti.

— Il prezzo del caffè, in seguito agli inasprimenti del cambio, fu aumentato di 400 lire per quintale.

— L'interesse sui buoni del tesoro sarà pagato in ragione del 4.50 per cento annuo per i buoni con scadenza da 3 a 5 mesi; del 5.25 per cento per quelli con scadenza da 5 ad 8 mesi; del 5.50 per quelli con scadenza da 9 a 12 mesi.

Dopo pochi mesi dalla perdita dell'adorato figlio, ieri dopo soli tre giorni di malattia, cessava di vivere lasciando inconsolabili, la moglie la figlia, e parenti tutti,

Alfredo Dalla Favera

a soli 44 anni

Nel comunicare la sciagura, la moglie, la figlia e parenti ringraziano anticipatamente quanti vorranno in qualsiasi modo onorare il caro estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 16 in S. Caterina di Udine.

Ringraziamento

La Famiglia Vatri ringrazia sentitamente tutti coloro che pietosamente concorsero a rendere più solenni i funerali del suo amato Estinto, nonchè tutte quelle persone che in qualsiasi modo si associarono nel dolore alla Famiglia stessa nella luttuosa circostanza.

Udine, 12 Aprile 1920.

Ringraziamento

La famiglia del compianto Rag. Tito Carabba ringrazia sentitamente le Autorità, i Colleghi e gli Amici tutti che vollero testimoniare l'ultima stima di affetto al caro Estinto.